



**DIREZIONE CENTRALE
POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE
CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO**

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato ha per oggetto l'appalto, mediante procedura aperta, per la fornitura e la posa in opera degli arredi, suppellettili, attrezzature informatiche per vari Servizi della Direzione Centrale Politiche Sociali ed Educative, aventi sedi dislocate sul territorio cittadino.

ART. 2 – AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo della fornitura ed oneri derivanti, compresi nell'appalto, ammonta a:

€ **83.332,00 (ottantatremilatrecentotrentadue/00) oltre IVA**

€ **99.998,40 (novantanovemilanovecentonovantotto/40) IVA inclusa,**

con assorbimento del ribasso effettuato entro i limiti dell'intero importo.

Tale spesa verrà imputata sul Bilancio 2006 - Intervento 2100405 – Capitolo 232103, per l'importo di € 50.000,00, e sul Bilancio 2006 – Intervento 2040505 – Capitolo 232104, per l'importo di € 49.998,40.

L'appalto comprenderà ogni fornitura di materiali, attrezzature ed accessori, le opere e la mano d'opera, specializzata qualificata e comune, per il montaggio delle forniture.

ART. 3 – ENTITA' DELL'APPALTO

Dovranno essere forniti: arredi, suppellettili, attrezzature informatiche ed accessori con le caratteristiche tecniche di cui all'allegato unico al presente Capitolato d'appalto di cui sono parte integrante.

ART. 4 – TIPOLOGIA, CARATTERISTICHE TECNICHE E QUALITA' DELLA FORNITURA

Per la provvista dei materiali in genere e per la loro scelta ed accettazione saranno, a seconda dei casi, applicabili le norme ufficiali in vigore. I materiali e le provviste dovranno essere di produzione delle migliori ditte del settore ed essere conformi alle norme di impiego.

Tutti i complementi della fornitura dovranno essere perfettamente conformi alle normative di sicurezza vigenti nella Comunità Europea comprese quelle in materia di prevenzione incendi.

Tutti gli elementi esterni del mobilio devono avere bordi arrotondati, in modo da non causare danni a persone o cose; non sono ammessi spigoli vivi.

Tutte le parti metalliche compresi bulloni, viti ed altri accessori, dovranno essere senza residui di lavorazione, ed adeguatamente pretrattate in modo da prevenirne fenomeni di corrosione.

Tutti i mobili dovranno essere verniciati internamente ed esternamente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà della scelta del colore della verniciatura delle pannellature in metallo.

La variabilità dimensionale degli arredi è del +/- 5%.

Le attrezzature informatiche dovranno essere di ultima generazione, corrente produzione e munite delle certificazioni di qualità richieste per la presente fornitura.

ART. 5 – CONDIZIONI DI AMMISSIONE ALLA GARA

Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, ed esibire la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta partecipante ai sensi del D.P.R. 445/2000;

- certificato della C.C.I.A.A., con attivazione dell'oggetto sociale, di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza per la presentazione dell'offerta, con indicazione dell'oggetto sociale attinente all'oggetto della gara, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata dalla

fotocopia del documento di identità del legale rappresentante. Nel caso di partecipazione di Cooperative, queste dovranno esibire idonea certificazione della Prefettura di iscrizione nel registro prefettizio, ovvero autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata dalla fotocopia del documento di identità del dichiarante.

- dichiarazione del legale rappresentante della ditta, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante: a) di aver preso visione degli atti di gara e di accettarli in pieno e senza riserva; b) di non trovarsi in nessuna delle situazioni causa di esclusione dalla partecipazione a gare pubbliche previste dall'art. 38, comma 1, lett.a) - b) - c) - d) - e) - f), - g) -h) - i) - l) - m), del D.lgs. 163/06, in cui indica anche le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione; c) di non trovarsi in una situazione di collegamento o di controllo di cui all'art. 34, comma 2, del D.Lgs. 163/06; d) di essere in regola con le norme di cui alla L. 383/01;

- dichiarazione del legale rappresentante della ditta, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante: a) il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo alle forniture nel settore oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi;

- almeno 2 idonee dichiarazioni bancarie di cui al comma 1, lettera a), dell'art.41 del D.Lgs. 163/06, rilasciate da due diversi Istituti;

- presentazione dell'elenco dei principali servizi o delle principali forniture prestate negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi e delle date e dei destinatari pubblici e privati di cui del comma 1 lettera a) dell'art. 42 del DLgs.163/06 con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi; se trattasi di forniture rese a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse dovranno essere provate da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi;

- certificazione del sistema di qualità UNI EN ISO 9001: Edizione 2000 attinente l'oggetto della gara;

- schede tecniche e depliant ufficiali degli arredi offerti per attestarne la conformità e la rispondenza;

- documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui alla legge 626/94 e l'abilitazione delle legge 46/90 per la canalizzazione delle linee elettriche e di rete locale;

- garanzia ai sensi dell'art. 75 (con particolare attenzione al comma 4 ed al comma 8) del D.Lgs. 163/2006 pari al 2% dell'importo a base di gara costituita alternativamente:

- da cauzione in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in Piazza Museo Galleria Principe di Napoli;

- da fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 D.Lgs. 385/93 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie , a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e va corredata dall'impegno del fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto (cauzione definitiva), in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Nell'ipotesi di versamento in contanti dovrà essere prodotto, ed allegato all'istanza di partecipazione, l'impegno da parte di uno dei soggetti a tanto autorizzati dalla legge a rilasciare la garanzia definitiva in caso di aggiudicazione. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria). Per poter fruire del relativo beneficio, in caso di partecipazione in A.T.I., tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. La garanzia, in caso di RTI non costituito, deve essere fornita a nome dei componenti il raggruppamento. Il deposito cauzionale provvisorio sarà restituito alle offerenti che non sono risultate aggiudicatari, contestualmente alla comunicazione dell'esito della gara e comunque entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

ART. 6 – AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

La scelta del contraente avverrà mediante procedura aperta. L'aggiudicazione avverrà nei confronti della ditta che avrà effettuato il massimo ribasso percentuale sull'importo posto a base d'asta, ai sensi dell'art. 82 comma 2 ,lett.a) del D.lgs 163/06.

L'appalto sarà aggiudicato in presenza di almeno due offerte valide.

Le offerte, ai sensi dell'art. 86, comma 5, del D.Lgs. 163/06, dovranno essere corredate, sin dalla presentazione, delle giustificazioni di cui all'art. 87, comma 2.

Qualora la gara dovesse andare deserta al primo esperimento si procederà a un secondo esperimento con l'aggiudicazione anche in presenza di una unica offerta valida, senza l'adozione di ulteriori provvedimenti.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese le stesse dovranno uniformarsi a quanto previsto dagli artt. 34 e 37 del D.Lgs 163/06.

L'aggiudicatario resta vincolato fin da tale momento nei confronti dell'Amministrazione, impegnandosi a stipulare il definitivo contratto alla data che gli sarà comunicata dalla medesima, in seguito al quale si intenderà perfezionato il vincolo contrattuale tra le parti ad ogni effetto di legge. L'appalto vincola la ditta all'osservanza delle norme contrattuali sin dalla data dell'aggiudicazione, mentre l'Amministrazione comunale non può assolutamente vincolarsi se non dopo le prescritte approvazioni di esecutività degli atti come per legge.

La ditta aggiudicataria, pertanto, nel partecipare alla gara per l'appalto in parola è pienamente a conoscenza dei procedimenti amministrativi che il Comune è tenuto a seguire a norma delle vigenti leggi, fino al perfezionamento dell'atto finale.

ART. 7 – CONDIZIONI GENERALI

Tutti gli arredi e le attrezzature elettroniche ed informatiche dovranno essere garantiti per 36 mesi a partire dalla data di consegna del materiale ordinato, salvo specifiche previsioni di maggior durata nell'allegato unico.

Nella garanzia è da intendersi compresa la manodopera occorrente per eventuali interventi di riparazione e assistenza tecnica dovuti a difetti costruttivi sull'intera fornitura, senza ulteriori spese a carico dell'Amministrazione.

La fornitura comprende imballaggio, trasporto, facchinaggio, montaggio, trasporto a rifiuto degli imballaggi e collaudo.

Gli arredi e/o i componenti in fornitura saranno posti in opera dalla Ditta aggiudicataria, in accordo alle indicazioni fornite dall' Ente Appaltante.

Nell'installazione degli arredi (es. scrivanie), laddove necessario, occorrerà predisporre adeguate canalizzazioni per le linee elettriche e di rete locale di alimentazione e collegamento dei computer e dei dispositivi elettrici disposti sul ripiano, in modo da ridurre al minimo il percorso a pavimento delle stesse.

Sarà cura della Ditta aggiudicataria, laddove necessario, provvedere alla modifica dei percorsi attuali delle linee elettriche e di rete locale, eventualmente anche con sostituzione del tratto di linea interessata. Ogni modifica strutturale agli impianti elettrico e di rete locale (es. aggiunta / sostituzione / spostamento di cassetta di derivazione, sostituzione di tratti di linee non direttamente interessati dalla canalizzazione per gli arredi, etc.) si intende esclusa dalla fornitura.

L' inserimento in canalizzazione delle linee elettriche e di rete locale deve avvenire nel rispetto delle condizioni di sicurezza (legge 626/94, legge 46/90); corrispondentemente i lavori eseguiti dovranno essere conformi alla legislazione vigente (legge 626/94, legge 46/90)

ART. 8 – MODO DI ESECUZIONE E CONSEGNA DELLA FORNITURA

La fornitura di cui al presente capitolato sarà commessa all'aggiudicataria mediante ordinativi scritti, autorizzati e firmati dal Direttore della Direzione Centrale Politiche Sociali ed Educative che potrà emettere gli ordinativi, in caso di necessità nelle more del perfezionamento degli adempimenti contrattuali, non appena registrata la determina per l'impegno contabile.

E' vietato nel modo più assoluto, alla ditta aggiudicataria, di dar corso a richieste di forniture non formulate nel modo innanzi stabilito. La fornitura dovrà essere effettuata a cura e spese dell'aggiudicataria nel luogo ed nel termine indicato in ciascun ordinativo e, comunque, non oltre 30 giorni dall'emissione dell'ordinativo stesso.

La fornitura e posa in opera degli arredi, attrezzature e complementi oggetto dell'appalto dovranno essere effettuate presso le sedi indicate negli ordinativi, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 15.30.

I giorni festivi ed il sabato i locali resteranno chiusi e nessuna lavorazione potrà essere effettuata al loro interno.

La ricevuta che verrà rilasciata all'atto della consegna non implicherà accettazione della fornitura in questione, potendo questa essere sempre rifiutata, qualora venisse riscontrata difettosa e non rispondente alle effettive richieste.

In caso di inadempienza da parte dell'aggiudicataria, questa sarà dichiarata decaduta e la fornitura si assegnerà automaticamente all'offerta immediatamente successiva, con l'incameramento della cauzione da parte dell'Amministrazione Comunale e salva l'azione per il risarcimento dei danni nei confronti dell'inadempiente.

ART. 9 – VIGILANZA E COLLAUDO

La ditta ha l'obbligo di prestarsi, in ogni tempo, alle prove alle quali la Direzione Centrale Politiche Sociali ed Educative intendesse sottoporre la merce, provvedendo alle spese per il prelevamento dei campioni e l'inoltro degli stessi agli Istituti di prova ufficiali.

A conclusione delle operazioni di allestimento si provvederà al collaudo della fornitura per accertare che sia conforme a tutte le caratteristiche e requisiti stabiliti dal presente capitolato e nell'allegato unico che ne è parte integrante.

Le operazioni di collaudo saranno effettuate da apposita Commissione, costituita dal Direttore della Direzione Centrale Politiche Sociali ed Educative (o suo delegato), da un funzionario del Servizio medesimo e da tecnici designati dal competente Servizio Provveditorato.

Ove la fornitura non risponda ai requisiti previsti sarà rifiutata in sede di collaudo.

In casi particolari potrà tuttavia venire ugualmente accettata, solo quando i collaudatori ritengano che le difformità riscontrate non ne pregiudichino il regolare impiego.

La Commissione, ove lo ritenga opportuno, potrà richiedere, di volta in volta, l'intervento di tecnici estranei o meno all'Amministrazione.

Nel caso in cui occorrerà servirsi di tecnici estranei all'Amministrazione tutte le spese che occorrerà sostenere cederanno a carico dell'aggiudicataria.

Il materiale eventualmente rifiutato al collaudo perché non corrispondente alle caratteristiche e qualità fissate nel C.S.A dovrà essere ritirato e sostituito con altro idoneo ed in piena regola ed efficienza nel termine massimo di 10 giorni dalla data di determinazione di sostituzione.

La ditta potrà assistere o farsi rappresentare da persona appositamente delegata alle operazioni di collaudo.

ART. 10 – INVARIABILITA' DEI PREZZI

La fornitura sarà valutata in base ai prezzi di aggiudicazione.

In essi prezzi si intendono compresi e compensati tutti gli oneri di cui al presente Capitolato, tutto incluso e nulla escluso, per la completa esecuzione della fornitura stessa.

I prezzi si intendono offerti dall'impresa in base a calcoli di propria convenienza a tutto suo rischio e sono quindi invariabili e non soggetti a revisione per l'aumento del costo dei materiali, perdite e per qualsiasi altra sfavorevole circostanza che potesse verificarsi dopo l'aggiudicazione, pertanto la ditta aggiudicataria non avrà diritto di pretendere sovra prezzo o indennità speciali di alcun genere.

ART.11 – LIQUIDAZIONE E SVINCOLO DELLA CAUZIONE

La liquidazione della fornitura, sarà effettuata a cura del Direttore della Direzione Centrale Politiche Sociali ed educative ai sensi dell'art. 184 D.Lvo 267/2000 e, secondo le procedure stabilite dal vigente regolamento di contabilità, avverrà dopo il collaudo, in base ai prezzi di aggiudicazione. A tal uopo l'aggiudicataria dovrà esibire al detto Ufficio le fatture in duplice esemplare, corredate degli ordinativi originali e delle ricevute delle consegna, producendole in conformità delle norme vigenti. Su dette fatture il Responsabile del Servizio appaltante, provvederà per il riscontro delle partite in rapporto agli ordinativi corrispondenti ed all'applicazione dei prezzi. Di tale esame e delle eventuali osservazioni, il Dirigente competente farà constatare mediante annotazione in calce alle ripetute fatture, presentate in duplice esemplare. Quella in originale vistata dal Dirigente competente e corredata da tutti i documenti, verrà trasmessa al Dipartimento Ragioneria Generale - Servizio Spese per Beni e Servizi per l'esame contabile ai fini della liquidazione,

quella in copia rimarrà presso il Servizio Direzione Centrale Politiche Sociali ed Educative per eventuali riscontri.

Non si darà corso ad alcun pagamento se l'aggiudicataria non abbia curato, presso il Servizio Gare d'appalto, gli adempimenti contrattuali stabiliti.

Le somme spettanti all'aggiudicataria per la fornitura eseguita non potranno essere dal medesimo cedute, né delegate senza il previo assenso dell'Amministrazione Comunale.

Ai fini dello svincolo della cauzione il dirigente della Direzione Centrale Politiche Sociali ed Educative provvederà ad attestare all'ufficio Gare d'Appalto l'esecuzione e l'avvenuto collaudo della fornitura. Sarà cura infine dell'Ufficio Gare d'appalto, redigere il provvedimento per il citato svincolo, dopo la risoluzione di ogni eventuale pendenza o contestazione e dopo l'ultimazione della consegna di tutto quanto commesso all'assuntore.

ART. 12 -SANZIONI PER INOSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI

L'ordinativo dovrà essere soddisfatto nel termine e secondo le modalità fissate nello stesso.

In caso di ritardo nella consegna verrà applicata, mediante detrazione dalle relative fatture la penalità dell'1,50% sull'importo della fornitura ordinata e non consegnata per ogni giorno di ritardo, dal 1° al 10° giorno di ritardo, e del 5% per i giorni successivi al decimo e comunque nei limiti del 10% dell'importo della fornitura stessa, sempre che il ritardo sia imputabile all'appaltatore.

Agli effetti dell'applicazione di tale penale, sarà considerata come non avvenuta la consegna dei materiali che siano stati rifiutati in sede di accettazione o collaudo perché non regolari.

Nel caso in cui la consegna dovesse ritardare di oltre 30 giorni (trenta), l'Amministrazione Comunale potrà affidare l'incarico ad altra ditta a maggiori spese dell'aggiudicataria, fermo restando l'applicazione delle penalità di cui sopra, l'incameramento della cauzione e la rivalsa dei danni eventualmente subiti.

L'Amministrazione avrà il diritto di riscuotere la penalità di cui sopra come quelle altre previste per ritardi nelle consegne, e di rivalersi dei danni eventualmente subiti, sull'importo delle fatture ammesse al pagamento o, in mancanza, sulla cauzione costituita in conformità dell'art. 5 del presente Capitolato.

Oltre ai casi di decadenza dell'appalto menzionati nel presente capitolato, nel caso di rifiuto di esecuzione della fornitura e di abituale trascuratezza, l'Amministrazione potrà di pieno diritto, senza formalità di sorta, dichiarare la decadenza dell'appalto a maggiori spese dell'aggiudicataria ed incamerare la cauzione senza pregiudizio di maggiori eventuali danni.

ART.13 – ONERI DELL'APPALTO

Tutte le spese di contratto e quelle accessorie e conseguenti al contratto stesso, cederanno per intero a carico dell'aggiudicatario. L'IVA cederà a carico del Comune.

ART.14 – OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

L'appalto sarà regolato dal presente Capitolato Speciale e sarà inoltre soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia, in quanto applicabili.

L'appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le Leggi, Decreti, Regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo di appalto.

ART.15 - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

L'appaltatore è responsabile di qualsiasi danno verso terzi derivante da manomissioni in dipendenza dell'esecuzione della fornitura per la realizzazione e installazione dei beni oggetto dell'intero appalto e si obbliga di rilevare l'Amministrazione appaltante da qualsiasi protesta, azione o molestia in proposito che possa derivare a terzi, con esclusione dell'Amministrazione dal giudizio e con rivalsa di tutte le spese conseguenti nell'instaurazione della lite.

Più particolarmente l'appaltatore avrà l'obbligo di rispondere direttamente verso i terzi, di tutti i danni che a costoro potessero derivare e di assumere direttamente a proprio esclusivo carico le liti che potessero essere formulate contro l'Amministrazione Comunale.

ART. 16 - TRATTAMENTO DATI

Ai sensi della Legge 675/96 si informa che i dati forniti dalle Imprese saranno trattati dal Comune di Napoli esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Napoli.

ART. 17 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per la definizione delle controversie che possono insorgere in dipendenza dell'appalto e che non si siano potute risolvere in via amministrativa è espressamente escluso il ricorso al collegio arbitrale, demandandosi la risoluzione delle vertenze al Giudice Ordinario.

Sarà competente il Foro di Napoli.

ART. 18- DIVIETO DI SUB APPALTO

E' assolutamente proibito all'aggiudicataria di subappaltare o, comunque cedere in tutto o in parte l'impresa, sotto pena dell'immediata risoluzione del contratto, incameramento della cauzione e risarcimento dei danni.

ART. 19 - DECADENZA DELL'APPALTO

L'Amministrazione comunale avrà la facoltà di dichiarare la decadenza dell'appalto qualora l'aggiudicataria non rispetti le norme e condizioni sopra menzionate.

Inoltre, l'Amministrazione comunale, potrà disporre in qualsiasi momento e senza formalità di sorta la decadenza dell'appalto senza che l'aggiudicataria possa nulla eccepire, qualora risultino a carico della stessa procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzioni di cui *all'allegato 1* del D.Lgs. 8 agosto 1994, n. 490 e successive modificazioni e integrazioni.

IL DIRIGENTE
Dr.ssa Giuliana Visciola